

Galleria Premi!!

Gennaio - Maggio 2024

MEDIATORI DI SPERANZA



Codice deontologico e pubblico impegno dei
"MediatTori di speranza"

Chi è un «MediatTore di speranza»?

- Uno di noi 18 ragazzi di Terza Media dell'Istituto Leone XIII: più precisamente siamo:
Amira, Costanza, Tommaso e Daniele (3A), Vittoria, Giulia, Edoardo e Francesco (3B), Claudia e Noa (3C), Notte, Maria Antonietta, Giacomo e Lorenzo (3D) e Sara, Filippo e Matteo (3E).
- Perché una «T» in più? Perché siamo **protagonisti** in prima persona in questo **progetto tra pari**.
- Perché abbiamo scelto l'omino con la fiaccola? Perché **la speranza, assieme al cammino e allo sforzo di riconciliazione, sono, per noi, luce**. E la portiamo, simbolicamente con una fiaccola: le persone (nostri «pari») che incontreremo dovranno fare la loro parte. **Anche loro saranno protagonisti e non solo spettatori.**

Cosa abbiamo fatto?

- Abbiamo **analizzato le tipologie di conflitti** che si possono presentare a scuola (intrapersonali, interpersonali, di gruppo);
- abbiamo **sviscerato alcuni metodi** per risolvere (o almeno tentare) Come mediat(Tor)i di speranza) i conflitti, **tra pari** e iniziato a imparare l'empatia e la lettura dei linguaggi non verbali;
- ci siamo **esercitati con simulazioni**, che ci sono state proposte o abbiamo immaginato noi;
- abbiamo **allestito uno spazio e un tempo** (agenda);
- stiamo **continuando a formarci** (anche con persone esterne alla scuola).

Cosa faremo?

- Il 23 ottobre, in occasione della Giornata della Virtù Civile (in memoria di **Luca Attanasio** e dei suoi collaboratori **Vittorio Iacovacci** e **Mustapha Milambo**) **firmeremo pubblicamente** il nostro impegno e il nostro codice deontologico.
- Da lì, presenteremo il progetto (a voce e affiggendo il nostro codice) a tutte e 15 le classi delle medie dell'Istituto Leone XIII e daremo la possibilità ai nostri coetanei di usufruire di questa possibilità. Pertanto, oltre ad esserci formati, abbiamo anche allestito:
 - **Uno spazio di confronto** (informale, confortevole, intimo...), detta «**stanza della speranza**»;
 - **Un tempo** (= un calendario, meglio: agendal, per fissare gli incontri e prenotare i mediat(Tor)i)

Il nostro codice (stile)

1. Accettiamo liberamente – e con onore – questo servizio a favore della nostra comunità scolastica.
2. Ci siamo formati e continueremo a farlo durante l'anno. Oltre ai metodi di mediazione, dedicheremo tempo anche a coltivare l'empatia, l'ascolto e la conoscenza dei linguaggi non verbali.
3. Svolgeremo l'incarico in un debito spazio ("stanza della speranza") e tramite le richieste gestite con una agenda interna. Ad entrambi presteremo speciale cura, consapevoli dell'importanza sia dello spazio sia del tempo necessari in questo impegno.
4. Ci impegniamo alla **massima** riservatezza! (sui contenuti e sulle risoluzioni)
5. Accetteremo di intervenire solo in situazioni in cui non divideremo interessi sugli esiti della situazione e non saremo coinvolti noi stessi direttamente.

6. Lavoreremo sempre almeno in coppia, possibilmente di genere differente.
7. Faremo attenzione a mantenere un equilibrio e una neutralità i più limpidi possibili, nel mentre faremo emergere le risorse positive delle persone coinvolte.
8. Favoriremo il senso di inclusione e di appartenenza scolastica di tutti.
9. Promuoveremo il protagonismo delle persone coinvolte: ciascuno è attore (non soltanto i Mediat(Tor)i) della propria vita.
10. Manterremo vigile l'attenzione anche per prevenire situazioni conflittuali. La prevenzione non è secondaria.

Progetto realizzato da alcuni studenti delle classi terze A B C D E

Istituto Leone XIII

2° Premio



I vincitori hanno simulato dei litigi e sperimentato la gestione del conflitto attraverso il laboratorio/gioco **The Board Game** condotto da **Massimiliano Ferrari**, responsabile di **Medianos**